LICEO CLASSICO E MUSICALE STATALE

"Annibale Mariotti"

PERUGIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2018/2019

PROF. Maria Francesca Carbonari

CLASSE V A **MATERIA: LATINO**

Finalità	1. Consolidare la sistematicità del metodo di studio.
	2. Acquisire consapevolezza della continuità nel rapporto passato-presente, nella somiglianza o nella diversità, fra il Latino e l'Italiano
	3. Attuare operazioni logiche di base o complesse.
	4. Avviare e rafforzare la riflessione sulla lingua, anche in vista di un uso più sicuro dell'Italiano stesso.

Obiettivi minimi	1. Saper leggere scorrevolmente e comprendere, nel suo significato generale, un testo in lingua di difficoltà medio-bassa.
	2. Saper riconoscere le strutture morfosintattiche basilari.
	3. Saper usare in modo consapevole il dizionario.
	4. Saper riformulare in un Italiano corretto un testo dato.

Contenuti minimi	Morfologia del nome, dell'aggettivo, del verbo e dei pronomi personali, relativi, indefiniti, interrogativi; principali strutture sintattiche (proposizioni infinitiva, finale, consecutiva, completive, narrativa, interrogativa, periodo ipotetico indipendente); costrutti particolari (ablativo assoluto, perifrastica attiva e passiva).

Metodologie	1. Lezione frontale.
	2. Laboratorio di traduzione in classe, sia collettivo, sia da svolgere individualmente.
	3. Recupero.

Strumenti (Materiali Attrezzature Attività Extracurricolari)	1. Libro di testo.
	2. Dizionario.
	3. Esercizi predisposti dal docente.

Situazione di Partenza (valutazione in ingresso)	La classe risulta mediamente in possesso dei requisiti necessari ad un proficuo apprendimento.

Prove comuni standardizzate

Verifiche	1. Scritte: traduzione di testi.
	2. Orali: interrogazione; prove strutturate vòlte all'accertamento delle conoscenze morfosintattiche.

Valutazione	1. In ottemperanza alle griglie elaborate dal Dipartimento, condivise dal docente con la classe. Si elencano di seguito gli elementi di valutazione considerati dal docente:
	2. Prove scritte: comprensione del testo; competenze morfosintattiche; resa in Italiano.
	3. Prove orali (in ordine di importanza): a) conoscenza e padronanza dei contenuti; b) qualità dell'esposizione; c) pertinenza e prontezza della risposta; d) conoscenze lessicali; e) capacità di traduzione all'impronta.

RISULTATI ATTESI

A Programma svolto	Ripasso; particolarità dell'uso del relativo; la proposizione consecutiva.

B Livello medio di preparazione	Discreta padronanza di (vedi contenuti minimi).

C Competenze e comportamenti	Soddisfacente realizzazione di (vedi finalità).

Perugia, li 27 settembre 2018 Firma

Maria Francesca Carbonari

…….